



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2019

**ai sensi degli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1 del D.lgs. 267/2000 e
art. 11, comma 6 del D.Lgs. 118/2011**

COMUNE DI TARSIA

PREMESSE E RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 La presente relazione è redatta ai sensi del Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e s.m.i., del D.Lgs. 23.06.2011 n°118 e del Regolamento di contabilità.

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame e approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2019 ed annessi allegati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019 è corredato della presente "Relazione illustrativa al rendiconto della gestione".

La relazione al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019 che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto, secondo quanto stabilito dall' articolo 227, comma 1, del TUEL, da:

1. Conto del Bilancio,
 - Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;*
 - Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;*
 - La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;*
 - Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;*
 - Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;*
 - Il prospetto dei dati SIOPE;
 - L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'articolo 151, comma 6 del TUEL;
 - La relazione del collegio dei revisori dei conti;

Sono inoltre allegati i documenti previsti dall'articolo 227, comma 5, del TUEL:

- 1) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- 2) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- 3) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

4) L'inventario aggiornato al 31/12/ 2019

1.2 La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi**

(aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2019 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al

d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte

strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni

attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle

spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine

di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da

obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i

residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento ordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 04/04/ 2019;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.3 Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della

programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo .

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una

adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2019

Anche l'esercizio 2019 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "Armonizzazione" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

Il COMUNE DI TARSIA ha intrapreso, nel corso del 2019, una via che partendo dall'analisi delle varie normative dovrà portare ad una completa riorganizzazione di tutte le procedure amministrative, che si è resa necessaria per il rispetto dei nuovi adempimenti ma, soprattutto, per avviare un processo di riorganizzazione degli uffici e ottimizzazione dei servizi offerti ai cittadini.

Tale tabella mostra un risultato di amministrazione che tiene conto delle componenti negative della gestione quale FCDE e avanzo vincolato proveniente dallo stralcio dei residui e dalle spese vincolate per investimenti.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				908.199,65
RISCOSSIONI	(+)	613.001,08	2.502.100,98	3.115.102,06
PAGAMENTI	(-)	744.944,95	2.671.680,42	3.416.625,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			606.676,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			606.676,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.451.134,55	1.706.562,52	6.157.697,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.146.354,26	2.035.451,78	4.181.806,04

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			362.500,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			2.220.067,37

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.995.202,26
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		221.065,91
Altri accantonamenti		2.604,00
B) Totale parte accantonata		2.218.872,17
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)		1.195,20
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

LA GESTIONE DI COMPETENZA

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti definitivi) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (riscossioni) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

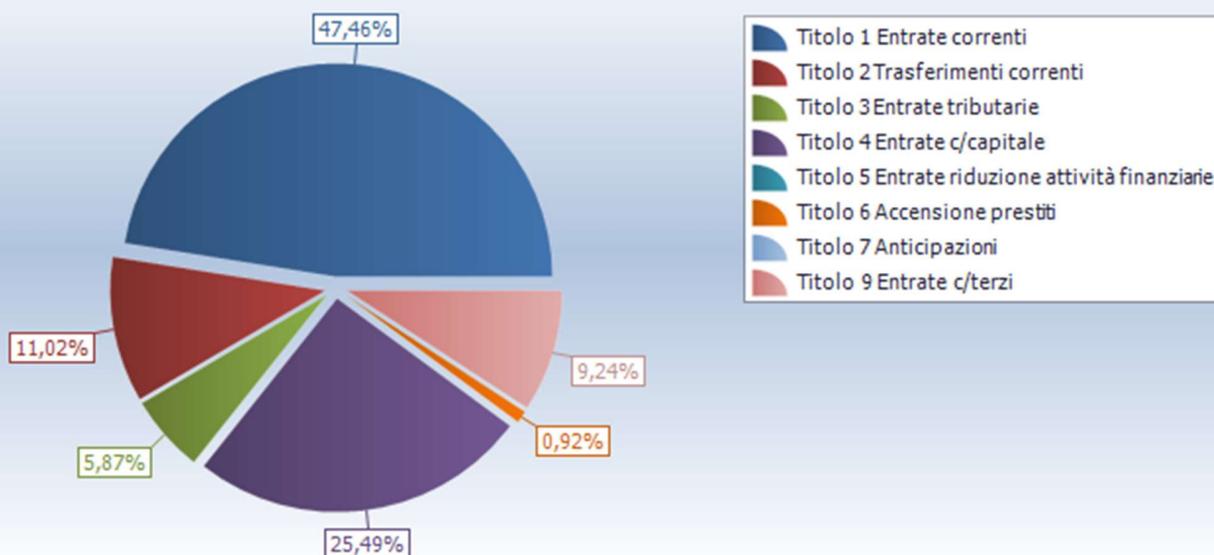
Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati. I prospetti indicano l'ammontare delle risorse previste mostrando quante di queste si sono poi tradotte in effettive spese correnti o in C/capitale (impegni) ed in concreti movimenti di cassa (pagamenti).

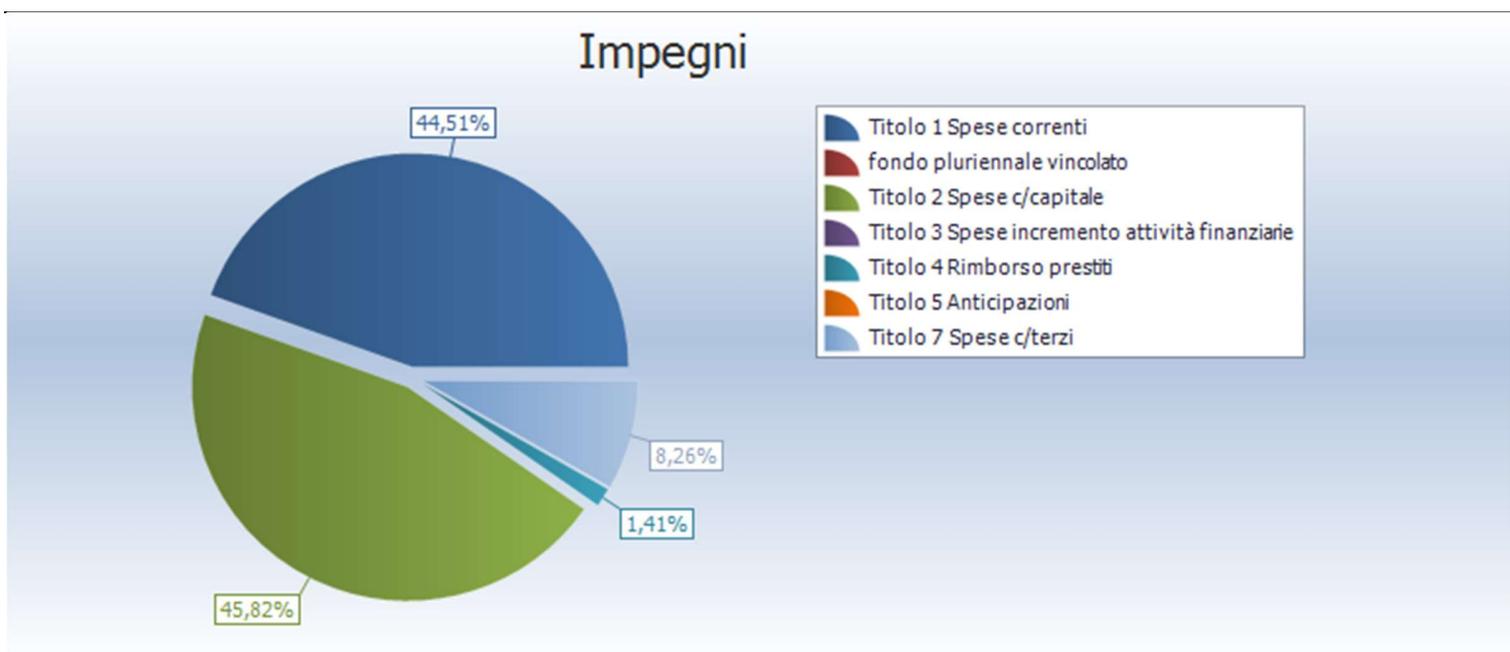
La gestione di Competenza dell'esercizio 2019 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		908.199,65			
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.602,94		Disavanzo di amministrazione	16.115,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.111.506,04				
Titolo 1 Entrate correnti	1.997.413,66	1.487.229,79	Titolo 1 Spese correnti	2.094.980,99	1.916.399,10
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	463.856,46	394.219,80			
Titolo 3 Entrate tributarie	247.005,04	240.437,07	Titolo 2 Spese c/capitale	2.156.767,55	1.045.739,58
			fondo pluriennale vincolato	362.500,00	
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.072.594,68	295.921,84	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	3.780.869,84	2.417.808,50	Totale spese finali	4.614.248,54	2.962.138,68
Titolo 6 Accensione prestiti	38.811,00	314.075,29	Titolo 4 Rimborso prestiti	66.401,00	66.401,00

			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	388.982,66	383.218,27	Titolo 7 Spese c/terzi	388.982,66	388.085,69
Totale entrate dell'esercizio	4.208.663,50	3.115.102,06	Totale spese dell'esercizio	5.069.632,20	3.416.625,37
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.322.772,48	4.023.301,71	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.085.747,20	3.416.625,37
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	237.025,28	606.676,34
TOTALE A PAREGGIO	5.322.772,48	4.023.301,71	TOTALE A PAREGGIO	5.322.772,48	4.023.301,71

Accertamenti





Come si nota, la gestione di competenza chiude in avanzo di 237.025,28 dato anche dal recupero dell'evasione tributaria in merito agli imbullonati.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2019 sono:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il Decreto ministeriale del 01/08/2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebrica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	16.115,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.708.275,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.094.980,99
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	66.401,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		530.778,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.602,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		533.381,11
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	347.095,15
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		186.285,96
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	195.792,47
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-9.506,51
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.111.506,04
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.111.405,68
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00

COMUNE DI TARSIA – Relazione sulla Gestione Rendiconto 2019

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.156.767,55
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	362.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		-296.355,83
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	38.811,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-335.166,83
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-335.166,83
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		237.025,28
- Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	347.095,15
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	38.811,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-148.880,87
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	195.792,47
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-344.673,34
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		533.381,11
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.602,94
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	347.095,15
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	195.792,47
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-12.109,45

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Come sotto evidenziato

Dettaglio capitoli parte vincolata

1 CIMITERO-MUTUO CON CONTRIBUZIONE REGIONALE - MEMORIALE PER LE VITTIME DEL MARE

Entrate

Classificazione	Capitolo	Descrizione	Accertamenti	Maggiori/minori residui
6.03.01.01.009	600	MUTUO CON CONTRIBUZIONE REGIONALE - MEMORIALE PER LE VITTIME DEL MARE MEDITERRANEO - NUOVO CIMITERO COMUNALE - CAPITOLO 600 USCITA	0,00	0,00
Totale entrate			0,00	0,00

Uscite

Piano finanziario	Capitolo	Descrizione	Impegni	Impegni esercizi futuri finanziati F.p.v.	Minori residui	Economie di impegni finanziati con F.p.v.
2.02.01.10.004	600	MEMORIALE PER LE VITTIME DEI NAUFRAGI NEL MARE MEDITERRANEO - NUOVO CIMITERO - CAPITOLO 600 ENTRATA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale uscite			0,00	0,00	0,00	0,00

Saldo finale **0,00**

111 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE POR CALA

Entrate

Classificazione	Capitolo	Descrizione	Accertamenti	Maggiori/minori residui
4.03.10.01.001	451	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE POR CALABRIA FESR-FSE-2014 LINEA INTERVENTO 2 REG. CAL. (451) REG. CAL. (451)	0,00	0,00
Totale entrate			0,00	0,00

Uscite

Piano finanziario	Capitolo	Descrizione	Impegni	Impegni esercizi futuri finanziati F.p.v.	Minori residui	Economie di impegni finanziati con F.p.v.
2.02.01.09.999	451	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE POR CALABRIA FESR-FSE-2014 LINEA INTERVENTO 2 REG. CAL. (451)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale uscite			0,00	0,00	0,00	0,00

Saldo finale **0,00**

12 OPERE COMPLETAMENTO FABBRICATI

Entrate

Classificazione	Capitolo	Descrizione	Accertamenti	Maggiori/minori residui
6.03.01.01.999	610	MUTUO COMPLETAMENTO FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE	38.811,00	-38.811,00
Totale entrate			38.811,00	-38.811,00

Uscite

Piano finanziario	Capitolo	Descrizione	Impegni	Impegni esercizi futuri finanziati F.p.v.	Minori residui	Economie di impegni finanziati con F.p.v.
2.02.01.09.999	610	MUTUO COMPLETAMENTO FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE - CAPITOLO ENTRATA 610	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale uscite			0,00	0,00	0,00	0,00

Saldo finale **0,00**

122 ADEGUAMENTO STRUTTURALE ANTISISMICO E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE PALESTRA

Entrate

Classificazione	Capitolo	Descrizione	Accertamenti	Maggiori/minori residui
4.03.10.02.001	601	ADEGUAMENTO STRUTTURALE ANTISISMICO E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE PALESTRA POLO SCOLASTICO - CAPITOLO 601 SPESA	600.000,00	0,00
Totale entrate			600.000,00	0,00

Uscite

Piano finanziario	Capitolo	Descrizione	Impegni	Impegni esercizi futuri finanziati F.p.v.	Minori residui	Economie di impegni finanziati con F.p.v.
2.02.02.01.999	601	ADEGUAMENTO STRUTTURALE ANTISISMICO E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE PALESTRA POLO SCOLASTICO TARSIA - CAPITOLO 601 ENTRATA	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale uscite			600.000,00	0,00	0,00	0,00

Saldo finale **0,00**

14 MUTUO COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE ED ARREDO URBANO 1

Entrate

Classificazione	Capitolo	Descrizione	Accertamenti	Maggiori/minori residui
6.03.01.01.999	611	MUTUO COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE ED ARREDO URBANO	0,00	0,00
Totale entrate			0,00	0,00

Uscite

Piano finanziario	Capitolo	Descrizione	Impegni	Impegni esercizi futuri finanziati F.p.v.	Minori residui	Economie di impegni finanziati con F.p.v.
2.02.01.09.999	611	MUTUO COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE ED ARREDO URBANO - CAPITOLO 611 ENTRATA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale uscite			0,00	0,00	0,00	0,00

Saldo finale **0,00**

16 SPESE PER INVESTIMENTO IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 145-2018 ART. 1 COMMA 107

Entrate

Classificazione	Capitolo	Descrizione	Accertamenti	Maggiori/minori residui
4.02.01.01.001	606	SPESE PER INVESTIMENTO IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 145-2018 ART. 1 COMMA 107 -(U CAP 606)	50.000,00	0,00
Totale entrate			50.000,00	0,00

Uscite

Piano finanziario	Capitolo	Descrizione	Impegni	Impegni esercizi futuri finanziati F.p.v.	Minori residui	Economie di impegni finanziati con F.p.v.
2.03.01.01.001	606	SPESE PER INVESTIMENTO IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 145-2018 ART. 1 COMMA 107 (CAP 606 E)	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale uscite			50.000,00	0,00	0,00	0,00
Saldo finale					0,00	

17 INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI OCDPC 171/2014 (CAP. 402

Entrate

Classificazione	Capitolo	Descrizione	Accertamenti	Maggiori/minori residui
4.02.01.02.001	4021	CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI OCDPC 17	0,00	0,00
Totale entrate			0,00	0,00

Uscite

Piano finanziario	Capitolo	Descrizione	Impegni	Impegni esercizi futuri finanziati F.p.v.	Minori residui	Economie di impegni finanziati con F.p.v.
2.02.01.09.002	3609	INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI OCDPC 171/2014 (CAP. 402	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale uscite			0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo finale					0,00	

18 REALIZZAZIONE RETE FOGNANTE LOCALITA' Ferramonti, Pietra della lavandaia , Canna - CAPITOLO 603 USCITA

Entrate

Classificazione	Capitolo	Descrizione	Accertamenti	Maggiori/minori residui
4.03.10.01.001	603	REALIZZAZIONE RETE FOGNANTE LOCALITA' Ferramonti, Pietra della lavandaia , Canna - CAPITOLO 603 USCITA	62.500,00	0,00
Totale entrate			62.500,00	0,00

Uscite

Piano finanziario	Capitolo	Descrizione	Impegni	Impegni esercizi futuri finanziati F.p.v.	Minori residui	Economie di impegni finanziati con F.p.v.
2.02.01.09.012	603	REALIZZAZIONE RETE FOGNANTE LOCALITA' Ferramonti, Pietra della lavandaia , Canna - CAPITOLO 603 USCITA	0,00	62.500,00	0,00	0,00
Totale uscite			0,00	62.500,00	0,00	0,00
Saldo finale					0,00	

Dettaglio capitoli parte destinata

Saldo finale

Riepilogo accantonamenti 2019							
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Classificazione	Capitolo	Descrizione	Residui attivi formati nel 2019	Residui attivi degli anni precedenti	Totale residui attivi	Importo minimo del fondo	Fondo crediti di dubbia esigibilità
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
1.01 Tributi							
1.01.01.08.002	10	I.C.I./ IMU RECUPERO	0,00	399.834,36	399.834,36	152.426,85	152.426,85
1.01.01.16.001	1009	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	0,00	1,50	1,50	0,01	0,01
1.01.01.51.001	1025	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARI-ART. 1 C. 639 L. 147/13)	277.000,00	896.350,62	1.173.350,62	806.954,29	806.954,29
1.01.01.51.002	20	TARSU RECUPERO EVASIONE	30.000,00	56.449,90	86.449,90	26.593,29	26.593,29
1.01.01.52.001	1022	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	0,00	1,34	1,34	0,67	0,67
1.01.01.53.001	1041	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	420,36	420,36	357,31	357,31
1.01.01.76.001	1026	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) (ART. 1 C. 639 L. 147/13)	95.000,00	132.610,24	227.610,24	107.278,40	107.278,40
1.01.01.99.001	1043	DIRITTI O CANONI PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO	30.000,00	119.532,32	149.532,32	107.287,20	107.287,20
Totale tipologia 1.01			432.000,00	1.605.200,64	2.037.200,64	1.200.898,02	1.200.898,02
Totale titolo 1			432.000,00	1.605.200,64	2.037.200,64	1.200.898,02	1.200.898,02
3 Entrate extratributarie							
3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
3.01.01.01.004	3032	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	132.000,00	488.829,64	620.829,64	441.847,56	441.847,56
3.01.02.01.999	3008	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	0,00	30.172,88	30.172,88	218,00	218,00
3.01.03.02.002	3062	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	30.000,00	374.852,62	404.852,62	324.268,73	324.268,73
3.01.03.02.002	3063	FITTI REALI DI FABBRICATI	0,00	40.034,69	40.034,69	27.114,69	27.114,69
Totale tipologia 3.01			162.000,00	933.889,83	1.095.889,83	793.448,98	793.448,98
3.05 Rimborsi e altre entrate correnti							
3.05.99.99.999	3011	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	0,00	500,00	500,00	283,35	283,35
Totale tipologia 3.05			0,00	500,00	500,00	283,35	283,35
Totale titolo 3			162.000,00	934.389,83	1.096.389,83	793.732,33	793.732,33
4 Entrate in conto capitale							
4.05 Altre entrate in conto capitale							

COMUNE DI TARSIA – Relazione sulla Gestione Rendiconto 2019

4.05.01.01.001	4035	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SAN- ZIONI PREVISTI DALLA DISCIPLINA URB. (CAP. 3606-3607-3608)	0,00	1.139,44	1.139,44	571,91	571,91
Totale tipologia 4.05			0,00	1.139,44	1.139,44	571,91	571,91
Totale titolo 4			0,00	1.139,44	1.139,44	571,91	571,91
Totale titoli			594.000,00	2.540.729,91	3.134.729,91	1.995.202,26	1.995.202,26

Crediti stralciati dal conto del bilancio	0,00
Rettifica accantonamento	0,00

Totale	1.995.202,26
--------	--------------

Fondo contenzioso					
Capitolo	Descrizione gruppo accantonamento	Importo accantonato al 31/12/2018	Importo accantonato nell'esercizio	Importo utilizzato nell'esercizio	Saldo al 31/12/2019
2151.5	FONDO CONTEZIOSO	83.065,91	0,00	0,00	83.065,91
2151.5	FONDO RISCHI CONTENZIOSO	0,00	65.552,92	0,00	65.552,92
				Totale	148.618,83

Altri accantonamenti					
Capitolo	Descrizione gruppo accantonamento	Importo accantonato al 31/12/2018	Importo accantonato nell'esercizio	Importo utilizzato nell'esercizio	Saldo al 31/12/2019
1001	ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	2.602,94	-2.602,94
2151.6	ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
				Totale	-2.602,94
				Totale accantonamenti	146.015,89

RIEPILOGO PER MISSIONI e FPV

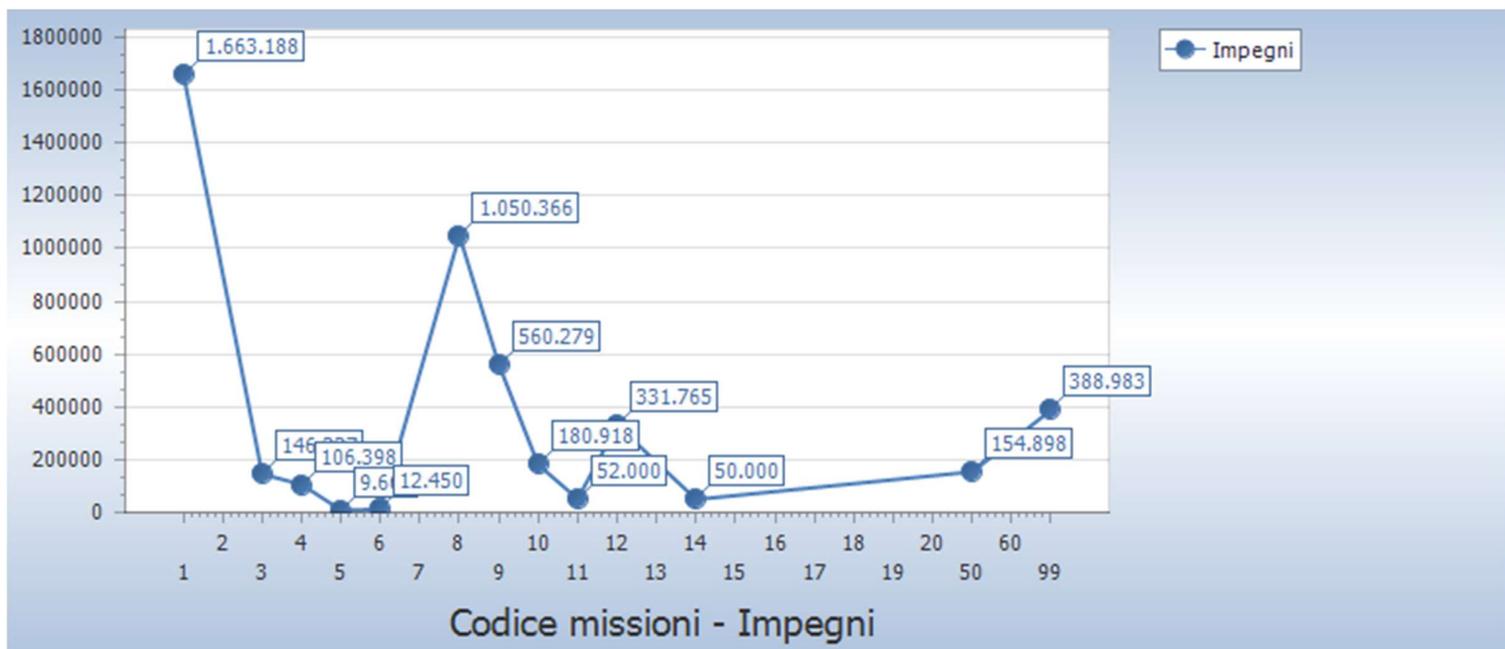
I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute. Il prospetto seguente mostra la situazione della spesa per missione (stanziamenti) aggiornata con le previsioni definitive di bilancio

Le Spese

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	16.115,00	16.115,00	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	2.776.400,04	2.094.980,99	75,46	1.337.015,94	63,82	757.965,05
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.538.142,98 362.500,00	2.156.767,55	99,13	880.177,79	40,81	1.276.589,76
4. Rimborso Prestiti	66.401,00	66.401,00	100,00	66.401,00	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	470.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	513.763,00	388.982,66	75,71	388.085,69	99,77	896,97
Totale	6.380.822,02	4.723.247,20	78,48	2.671.680,42	56,56	2.035.451,78



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.858.293,02	1.663.187,88	89,50	752.202,91	45,23	910.984,97
03 Ordine pubblico e sicurezza	171.974,39	146.226,51	85,03	123.907,60	84,74	22.318,91
04 Istruzione e diritto allo studio	152.287,00	106.398,41	69,87	71.797,13	67,48	34.601,28
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	20.000,00	9.660,00	48,30	0,00	0,00	9.660,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.000,00	12.450,00	95,77	2.000,00	16,06	10.450,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.424.770,00 362.500,00	1.050.365,96	98,88	521.337,36	49,63	529.028,60
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	592.890,46	560.279,44	94,50	327.910,81	58,53	232.368,63
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	185.695,00	180.918,45	97,43	41.899,27	23,16	139.019,18
11 Soccorso civile	52.000,00	52.000,00	100,00	39.999,99	76,92	12.000,01
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	356.531,00	331.765,08	93,05	247.641,85	74,64	84.123,23
14 Sviluppo economico e competitivita'	50.200,00	50.000,00	99,60	0,00	0,00	50.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	345.793,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	157.010,00	154.897,81	98,65	154.897,81	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	470.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	513.763,00	388.982,66	75,71	388.085,69	99,77	896,97
Totale	6.364.707,02	4.707.132,20	78,42	2.671.680,42	56,76	2.035.451,78



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	971.639,37	691.548,51	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	146.226,51	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	106.398,41	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	9.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	1.050.365,96	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	490.581,54	69.697,90	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	144.413,27	36.505,18	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	12.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	113.115,08	218.650,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	88.496,81	0,00	0,00	66.401,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.094.980,99	2.156.767,55	0,00	66.401,00	0,00

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come i 2/3 delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

Le Entrate

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	1.114.108,98	1.114.108,98	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.140.127,47	1.997.413,66	93,33	1.343.798,22	67,28	653.615,44
2. Trasferimenti correnti	457.635,00	463.856,46	101,36	392.856,46	84,69	71.000,00
3. Entrate extratributarie	607.550,63	247.005,04	40,66	48.753,19	19,74	198.251,85

4. Entrate in conto capitale	1.077.636,94	1.072.594,68	99,53	295.771,84	27,58	776.822,84
6. Accensione Prestiti	0,00	38.811,00	0,00	38.811,00	100,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	470.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	513.763,00	388.982,66	75,71	382.110,27	98,23	6.872,39
Totale	6.380.822,02	5.322.772,48	83,42	2.502.100,98	47,01	1.706.562,52



FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2019, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. .. del, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.058.744,63	0,00	0,00	0,00	2.058.744,63	143.431,57	1.915.313,06
2	Trasferimenti correnti	346.742,71	0,00	0,00	0,00	346.742,71	1.363,34	345.379,37
3	Entrate extratributarie	1.333.267,67	0,00	0,00	0,00	1.333.267,67	191.683,88	1.141.583,79
4	Entrate in conto capitale	643.607,06	0,00	0,00	0,00	643.607,06	150,00	643.457,06
6	Accensione Prestiti	776.417,06	0,00	128.811,00	-128.811,00	647.606,06	275.264,29	372.341,77
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	34.149,50	18,00	0,00	18,00	34.167,50	1.108,00	33.059,50
Totale		5.192.928,63	18,00	128.811,00	-128.793,00	5.064.135,63	613.001,08	4.451.134,55

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	2.481.086,09	0,00	0,00	0,00	2.481.086,09	579.383,16	1.901.702,93
2	Spese in conto capitale	380.258,95	0,00	0,00	0,00	380.258,95	165.561,79	214.697,16
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	29.954,17	0,00	0,00	0,00	29.954,17	0,00	29.954,17
Totale		2.891.299,21	0,00	0,00	0,00	2.891.299,21	744.944,95	2.146.354,26

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito

dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...].

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il COMUNE DI TARSIA ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria del Comune ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Anzianità dei residui attivi al 1/1/2019

Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	257.601,74	377.055,31	458.248,69	444.434,84	521.404,05	2.058.744,63
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	30.288,17	65.623,99	250.830,55	346.742,71

3	Entrate extratributarie	460.073,84	82.598,76	101.207,09	173.931,11	515.456,87	1.333.267,67
4	Entrate in conto capitale	0,00	241.592,82	285.809,37	116.204,87	0,00	643.607,06
6	Accensione Prestiti	0,00	41.943,11	0,00	238.203,95	496.270,00	776.417,06
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	1.266,59	17.183,53	15.699,38	34.149,50
Totale		717.675,58	743.190,00	876.819,91	1.055.582,29	1.799.660,85	5.192.928,63

Anzianità dei residui passivi al 1/1/2019

Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Spese correnti	0,00	420.635,81	665.562,82	613.458,67	781.428,79	2.481.086,09
2	Spese in conto capitale	0,00	144.033,69	3.701,94	56.280,01	176.243,31	380.258,95
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	12.817,57	17.136,60	29.954,17
Totale		0,00	564.669,50	669.264,76	682.556,25	974.808,70	2.891.299,21

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- b. **media semplice** (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- c. **rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati** con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- d. **media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno** del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

Nel corso del 2015 stato modificato il principio applicato della contabilità finanziaria: in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2019, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2019						
Classificazione	Capitolo	Descrizione	%	Totale accertamenti residui	Accantonamento minimo	Importo accantonato
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.01		Tributi				
1.01.01.08.002	10	I.C.I./ IMU RECUPERO	44,85	399.834,36	152.426,85	152.426,85
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.16.001	1009	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1,14	1,50	0,01	0,01
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
1.01.01.51.001	1025	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARI- ART. 1 C. 639 L. 147/13)	80,91	1.173.350,62	806.954,29	806.954,29
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.51.002	20	TARSU RECUPERO EVASIONE	36,19	86.449,90	26.593,29	26.593,29
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.52.001	1022	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	58,69	1,34	0,67	0,67
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
1.01.01.53.001	1041	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	100,00	420,36	357,31	357,31
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
1.01.01.76.001	1026	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) (ART. 1 C. 639 L. 147/13)	55,45	227.610,24	107.278,40	107.278,40
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.99.001	1043	DIRITTI O CANONI PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO	84,41	149.532,32	107.287,20	107.287,20
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
		Totale Tipologia 1.01		2.037.200,64	1.200.898,02	1.200.898,02
		Totale Titolo 1		2.037.200,64	1.200.898,02	1.200.898,02
3		Entrate extratributarie				
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3.01.01.01.004	3032	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	83,73	620.829,64	441.847,56	441.847,56
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
3.01.02.01.999	3008	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	0,85	30.172,88	218,00	218,00
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
3.01.03.02.002	3062	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	94,23	404.852,62	324.268,73	324.268,73

COMUNE DI TARSIA – Relazione sulla Gestione Rendiconto 2019

		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
3.01.03.02.002	3063	FITTI REALI DI FABBRICATI	79,68	40.034,69	27.114,69	27.114,69
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
		Totale Tipologia 3.01		1.095.889,83	793.448,98	793.448,98
3.05		Rimborsi e altre entrate correnti				
3.05.99.99.999	3011	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	66,67	500,00	283,35	283,35
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
		Totale Tipologia 3.05		500,00	283,35	283,35
		Totale Titolo 3		1.096.389,83	793.732,33	793.732,33
4		Entrate in conto capitale				
4.05		Altre entrate in conto capitale				
4.05.01.01.001	4035	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTI DALLA DISCIPLINA URB. (CAP. 3606-3607-3608)	59,05	1.139,44	571,91	571,91
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
		Totale Tipologia 4.05		1.139,44	571,91	571,91
		Totale Titolo 4		1.139,44	571,91	571,91
		Totale		3.134.729,91	1.995.202,26	1.995.202,26

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2019

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Capitolo 10 (1.01.01.08.002) I.C.I./ IMU RECUPERO

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		
2018	445.388,25	245.438,37	55,11	399.834,36		
				Accantonamento media sui totali (47,34%)	100%	189.281,59
2017	105.059,92	30.771,82	29,29		85%	160.889,35
				Accantonamento media dei rapporti annui (44,85%)	100%	179.325,71
2016	47.652,65	34.592,73	72,59		85%	152.426,85
2015	37.870,04	24.084,75	63,60		85%	
2014	0,00	0,00	100,00		85%	
Totale	635.970,86	334.887,67	320,59			

Media sui totali (MT) 52,66

Media dei rapporti annui (MR) 55,15

Capitolo 1009 (1.01.01.16.001) ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		
2018	236,99	72,36	30,53	1,50		
				Accantonamento media sui totali (1,14%)	100%	0,02
2017	2.348,19	2.348,19	100,00		85%	0,01
				Accantonamento media dei rapporti annui (23,16%)	100%	0,35
2016	0,00	0,00	100,00		85%	0,30
2015	11.900,00	11.900,00	100,00		85%	
2014	0,00	0,00	100,00		85%	

COMUNE DI TARSIA – Relazione sulla Gestione Rendiconto 2019

Totale	14.485,18	14.320,55	430,53		85%	
---------------	-----------	-----------	--------	--	-----	--

Media sui totali (MT) 98,86

Media dei rapporti annui (MR) 76,84

Capitolo **1025** (1.01.01.51.001) TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARI- ART. 1 C. 639 L. 147/13)

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		
2018	1.005.541,47	106.708,03	10,61	Accantonamento media sui totali (82,20%)	100%	1.173.350,62
2017	844.642,01	125.475,70	14,86		85%	964.494,21
2016	720.183,22	188.085,46	26,12	Accantonamento media dei rapporti annui (80,91%)	100%	819.820,08
2015	533.606,79	132.159,63	24,77		85%	949.357,99
2014	0,00	0,00	100,00		85%	806.954,29
Totale	3.103.973,49	552.428,82	176,36		85%	

Media sui totali (MT) 17,80

Media dei rapporti annui (MR) 19,09

Capitolo **20** (1.01.01.51.002) TARSU RECUPERO EVASIONE

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		
2018	68.389,54	43.639,64	63,81	Accantonamento media sui totali (36,19%)	100%	86.449,90
2017	0,00	0,00	100,00		85%	31.286,22
2016	0,00	0,00	100,00	Accantonamento media dei rapporti annui (36,19%)	100%	26.593,29
2015	0,00	0,00	100,00		85%	31.286,22
2014	0,00	0,00	100,00		85%	26.593,29
Totale	68.389,54	43.639,64	463,81		85%	

Media sui totali (MT) 63,81

Media dei rapporti annui (MR) 63,81

Capitolo **1022** (1.01.01.52.001) TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		
2018	4.223,08	3.871,74	91,68	Accantonamento media sui totali (58,69%)	100%	1,34
2017	4.223,08	0,00	0,00		85%	0,79
2016	926,00	0,00	0,00	Accantonamento media dei rapporti annui (69,44%)	100%	0,67
2015	0,00	0,00	100,00		85%	0,93
2014	0,00	0,00	100,00		85%	0,79
Totale	9.372,16	3.871,74	291,68		85%	

Media sui totali (MT) 41,31

Media dei rapporti annui (MR) 30,56

Capitolo **1041** (1.01.01.53.001) DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		
2018	420,36	0,00	0,00	Accantonamento media sui totali (100,00%)	100%	420,36
2017	420,36	0,00	0,00		85%	357,31
2016	0,00	0,00	100,00	Accantonamento media dei rapporti annui (100,00%)	100%	420,36
2015	0,00	0,00	100,00		85%	357,31
2014	0,00	0,00	100,00		85%	
Totale	840,72	0,00	300,00		85%	

COMUNE DI TARSIA – Relazione sulla Gestione Rendiconto 2019

Media sui totali (MT) 0,00 Media dei rapporti annui (MR) 0,00

Capitolo **1026** (1.01.01.76.001) TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) (ART. 1 C. 639 L. 147/13)

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)	
2018	134.714,82	7.965,68	5,91	Accantonamento media sui totali (87,97%)	100% 200.228,73
2017	40.272,05	2.297,74	5,71		85% 170.194,42
2016	5.100,00	3.396,02	66,59	Accantonamento media dei rapporti annui (55,45%)	100% 126.209,88
2015	9.100,00	9.100,00	100,00		85% 107.278,40
2014	0,00	0,00	100,00		85%
Totale	189.186,87	22.759,44	278,21		85%

Media sui totali (MT) 12,03 Media dei rapporti annui (MR) 44,55

Capitolo **1043** (1.01.01.99.001) DIRITTI O CANONI PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)	
2018	124.547,35	12.101,82	9,72	Accantonamento media sui totali (84,54%)	100% 126.414,62
2017	118.552,68	24.005,33	20,25		85% 107.452,43
2016	110.813,37	16.813,64	15,17	Accantonamento media dei rapporti annui (84,41%)	100% 126.220,23
2015	99.674,78	17.184,43	17,24		85% 107.287,20
2014	0,00	0,00	100,00		85%
Totale	453.588,18	70.105,22	162,38		85%

Media sui totali (MT) 15,46 Media dei rapporti annui (MR) 15,59

Titolo 3 Entrate extratributarie

Capitolo 3032 (3.01.01.01.004) PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)	
2018	711.937,63	140.514,57	19,74	Accantonamento media sui totali (83,73%)	100% 519.820,66
					85% 441.847,56
2017	683.642,29	119.015,79	17,41	Accantonamento media dei rapporti annui (83,89%)	100% 520.813,98
2016	637.761,11	82.887,32	13,00		85% 442.691,89
2015	591.629,84	84.645,65	14,31		85%
2014	0,00	0,00	100,00		85%
Totale	2.624.970,87	427.063,33	164,46		

Media sui totali (MT) 16,27

Media dei rapporti annui (MR) 16,11

Capitolo 3008 (3.01.02.01.999) SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)	
2018	7.797,30	7.797,30	100,00	Accantonamento media sui totali (1,62%)	100% 488,80
					85% 415,48
2017	165.000,00	162.202,70	98,30	Accantonamento media dei rapporti annui (0,85%)	100% 256,47
2016	0,00	0,00	100,00		85% 218,00
2015	0,00	0,00	100,00		85%
2014	0,00	0,00	100,00		85%
Totale	172.797,30	170.000,00	498,30		

Media sui totali (MT) 98,38

Media dei rapporti annui (MR) 99,15

Capitolo 3062 (3.01.03.02.002) FITTI REALI DI FONDI RUSTICI

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)	
2018	378.532,86	33.940,60	8,97	Accantonamento media sui totali (94,23%)	100% 381.492,62
					85% 324.268,73
2017	334.095,76	4.181,96	1,25	Accantonamento media dei rapporti annui (94,25%)	100% 381.573,59
2016	296.280,82	10.185,06	3,44		85% 324.337,56
2015	274.228,19	25.681,15	9,36		85%
2014	0,00	0,00	100,00		85%
Totale	1.283.137,63	73.988,77	123,02		

Media sui totali (MT) 5,77

Media dei rapporti annui (MR) 5,75

Capitolo 3063 (3.01.03.02.002) FITTI REALI DI FABBRICATI

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)	
2018	18.208,69	6.174,00	33,91	Accantonamento media sui totali (79,68%)	100% 31.899,64
					85% 27.114,69
2017	13.708,69	0,00	0,00	Accantonamento media dei rapporti annui (80,63%)	100% 32.279,97
2016	8.025,19	1.942,26	24,20		85% 27.437,97
2015	0,00	0,00	100,00		85%
2014	0,00	0,00	100,00		85%
Totale	39.942,57	8.116,26	258,11		

COMUNE DI TARSIA – Relazione sulla Gestione Rendiconto 2019

Media sui totali (MT) 20,32

Media dei rapporti annui (MR) 19,37

Capitolo **3011** (3.05.99.99.999) PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)	
2018	500,00	0,00	0,00		500,00
				Accantonamento media sui totali (66,67%)	333,35
					283,35
2017	500,00	0,00	0,00		
2016	500,00	500,00	100,00	Accantonamento media dei rapporti annui (66,67%)	333,35
2015	0,00	0,00	100,00		283,35
2014	0,00	0,00	100,00		
Totale	1.500,00	500,00	300,00		

Media sui totali (MT) 33,33

Media dei rapporti annui (MR) 33,33

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Capitolo **4035** (4.05.01.01.001) PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SAN- ZIONI PREVISTI DALLA DISCIPLINA URB. (CAP. 3606-3607-3608)

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		1.139,44
2018	8.693,37	7.403,93	85,17	Accantonamento media sui totali (59,05%)	100%	672,84
2017	8.693,37	0,00	0,00		85%	571,91
2016	693,37	0,00	0,00	Accantonamento media dei rapporti annui (71,61%)	100%	815,95
2015	0,00	0,00	100,00		85%	693,56
2014	0,00	0,00	100,00		85%	
Totale	18.080,11	7.403,93	285,17		85%	

Media sui totali (MT) 40,95

Media dei rapporti annui (MR) 28,39

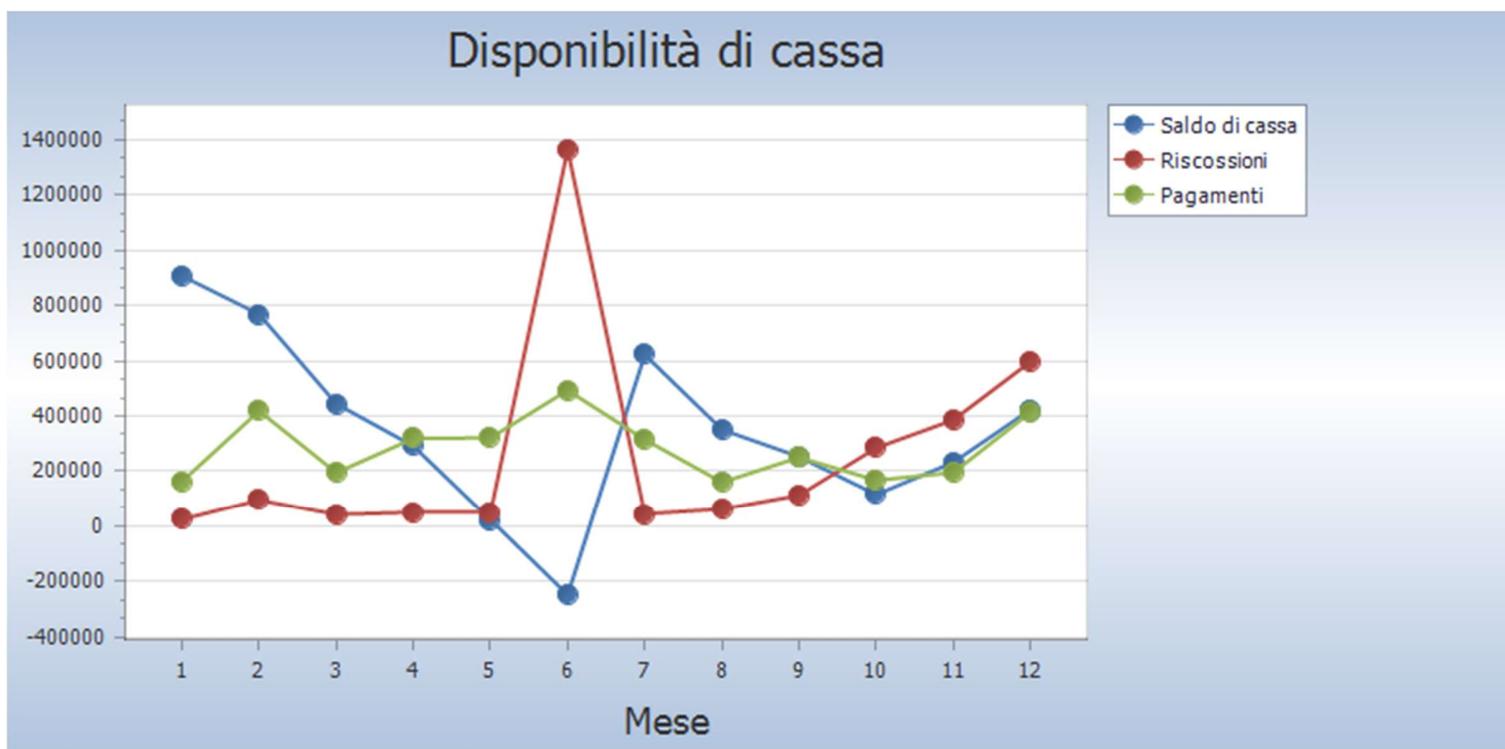
LA GESTIONE DI CASSA

Anche per l'esercizio 2019, così come avvenuto anche nel 2017 e 2018, l'ente non ha fatto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Ma comunque rimane il problema della mole di fatture che l'ente ancora deve pagare, che si aggira intorno alla data del 31/12/ 2019 , **quindi** l'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'amministrazione vanta verso i contribuenti, verso gli utenti e verso le società partecipate.

Tale attività, qualora portasse ad effettivi incassi, produrrà molti benefici alla gestione economico finanziaria del COMUNE DI TARSIA: un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) consente di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.



LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all’art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: “557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell’applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all’articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all’art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell’applicazione del comma 557, a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : “In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell’esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E’ fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”

Nel corso del 2019 la spesa di personale del COMUNE DI TARSIA è illustrata dalla seguente tabella:

Il Comune ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell’art. 1 della L. 296/2006.

Nel rispetto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 di cui all’art. 3 del D.Lgs. 118/2011 s.m.i., nel corso dell’esercizio 2019 è stato applicato avanzo di amministrazione vincolato per euro 0,00 destinato al finanziamento del salario accessorio e premiante dell’esercizio 2017 che, non avendo sottoscritto l’accordo sulla distribuzione del fondo per le politiche di sviluppo del personale entro il 31/12/ 2019, non si poteva considerare come obbligazione perfezionata. Tali risorse, finanziate da entrate dell’esercizio 2017 e non impegnate, non sono state conteggiate nel calcolo della spesa di personale del 2019.

Nel corso del 2019, invece, è stato sottoscritto l’accordo per la destinazione del Fondo per le Politiche di Sviluppo del Personale dell’esercizio 2019 che, seppur esigibile nel corso del 2019 (e quindi iscritto nel Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa), è stato considerato nella spesa di personale del 2019 per euro

[IndicatorePersonaleSpeseCorrenti]

Spesa personale pro-capite				
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	

COMUNE DI TARSIA – Relazione sulla Gestione Rendiconto 2019

Spesa personale	567.332,31		638.142,23		633.550,44		
		267,99		301,44		316,93	
Popolazione	2.117		2.117		1.999		

L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2019

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto. L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2019, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed

economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;

- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs

118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente si riserva comunque di adeguare o integrare, qualora se ne rilevasse la necessità, quanto operato in materia di riclassificazione o rivalutazione al fine di esporre i dati quanto più allineati possibile a ciò che viene richiesto dalla normativa vigente ed a quanto indicato nella matrice di correlazione proposta dall'Organo competente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto.

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) <i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>	Anno 2019	Anno 2018
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
I	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	9	Altre	-	-
		Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
		<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II	1	Beni demaniali	3.829.772,73	-
	1.1	Terreni	-	-
	1.2	Fabbricati	-	-
	1.3	Infrastrutture	3.829.772,73	-
	1.9	Altri beni demaniali	-	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	8.588.155,65	-
	2.1	Terreni	3.237.546,96	-
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.2	Fabbricati	5.252.077,92	-

IV	2.3	a <i>di cui in leasing finanziario</i> Impianti e macchinari	-	-
		a <i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.672,01	-
	2.5	Mezzi di trasporto	12.372,00	-
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.083,12	-
	2.7	Mobili e arredi	32.849,41	-
	2.8	Infrastrutture	-	-
	2.99	Altri beni materiali	50.554,24	-
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	525.012,15	-
		Totale immobilizzazioni materiali	12.942.940,53	-
		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	-	-
	a	<i>imprese controllate</i>	-	-
b	<i>imprese partecipate</i>	-	-	
c	<i>altri soggetti</i>	-	-	
2	Crediti verso	-	-	
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-	
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	
d	<i>altri soggetti</i>	-	-	
3	Altri titoli	-	-	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.942.940,53	-	
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
	<u>Rimanenze</u>	-	-	
	Totale rimanenze	-	-	
II	<u>Crediti</u>			
1	Crediti di natura tributaria	1.368.030,48	-	
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.366.698,74	-	
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	1.331,74	-	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.834.947,92	-	
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.834.947,92	-	
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	

		c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
		d	<i>verso altri soggetti</i>	-	-
	3		Verso clienti ed utenti	473.561,67	-
	4		Altri Crediti	113.612,97	-
	a		<i>verso l'erario</i>	124,99	-
	b		<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-
	c		<i>altri</i>	113.487,98	-
			Totale crediti	3.790.153,04	-
III			<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1		Partecipazioni	-	-
	2		Altri titoli	-	-
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV			<u>Disponibilità liquide</u>		
	1		Conto di tesoreria	606.676,34	-
	a		<i>Istituto tesoriere</i>	-	-
	b		<i>presso Banca d'Italia</i>	606.676,34	-
	2		Altri depositi bancari e postali	-	-
	3		Denaro e valori in cassa	-	-
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
			Totale disponibilità liquide	606.676,34	-
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.396.829,38	-
			D) RATEI E RISCONTI		
	1		Ratei attivi	-	-
	2		Risconti attivi	-	-
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	17.339.769,91	-

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2015, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2019 sulla spesa per investimento.

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto si incrementa per il valore dell'utile di esercizio e si decrementa per una rettifica sulle riserve di capitale derivante dall'impatto causato dalla sistemazione dell'errata contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria avvenuta negli esercizi precedenti.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) <i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>		Anno 2019	Anno 2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	6.997.651,98	-
II		3.829.772,73	-
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-
b	<i>da capitale</i>	-	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	3.829.772,73	-
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		10.827.424,71	-
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	-	-
2	Per imposte	-	-
3	Altri	148.618,83	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		148.618,83	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		-	-
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	2.082.006,49	-
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-
d	<i>verso altri finanziatori</i>	2.082.006,49	-
2	Debiti verso fornitori	2.836.052,80	-

3	Acconti	-	-
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	285.215,77	-
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	207.638,56	-
c	<i>imprese controllate</i>	-	-
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-
e	<i>altri soggetti</i>	77.577,21	-
5	Altri debiti	1.060.451,31	-
a	<i>tributari</i>	242.023,53	-
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	49.789,58	-
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-
d	<i>altri</i>	768.638,20	-
TOTALE DEBITI (D)		6.263.726,37	-
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
I	Ratei passivi	-	-
II	Risconti passivi	100.000,00	-
1	Contributi agli investimenti	100.000,00	-
a	da altre amministrazioni pubbliche	100.000,00	-
b	da altri soggetti	-	-
2	Concessioni pluriennali	-	-
3	Altri risconti passivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		100.000,00	-
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		17.339.769,91	-
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	-	-
2)	beni di terzi in uso	-	-
3)	beni dati in uso a terzi	-	-
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		-	-

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, ivi inclusa l'anticipazione di liquidità concessa all'ente ai sensi dell'art. 4 del D.L. 35/2013, e del valore dell'anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31 dicembre 2015 alla banca tesoriere

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto.

CONTO ECONOMICO

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Nel caso del Comune di Tarsia poiché si è avvalso dell'art 232 c. 2 del dlgs 267/2000 di rinviare la contabilità economico patrimoniale, non vengono esposte e elaborate le risultanze del Conto Economico

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

I prospetti riguardanti lo Stato Patrimoniale sono stati preceduti dalla deliberazione del Consiglio Comunale n... del ... con la quale, ai sensi del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale, allegato 4/3, par. 9.1 sono stati definiti i saldi iniziali di apertura e rideterminato il Patrimonio Netto Iniziale.

In questa sede si ritiene importante sottolineare, che il COMUNE DI TARSIA non è dotato di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato. Tale mancanza dovrà necessariamente colmata nel corso dell'esercizio 2020, al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta dell'Attivo Immobilizzato dell'Ente.

I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitaria sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Sesto al Reghena non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di Prov.

	CODICE		Barrare la condizione che ricorre	
P1	50010	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		X
P2	50020	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		X
P3	50030	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		X
P4	50040	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		X
P5	50050	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		X
P6	50060	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		X
P7	50070	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		X
P8	50080	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	X	

COMUNE DI TARSIA – Relazione sulla Gestione Rendiconto 2019

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

	50090	DEFICITARIO		no
--	-------	-------------	--	-----------

(*) Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e la modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c. 1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2019 si pone in discontinuità rispetto ai rendiconti degli anni precedenti, in quanto è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e, soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

L'adozione dei nuovi principi contabili rende non confrontabili i dati del 2019 con quelli degli esercizi precedenti, ed è per tale motivo che non viene proposto alcun confronto storico.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del COMUNE DI TARSIA, pur scontando la mancanza di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato.

COMUNE DI TARSIA, lì 23/06/2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to dott. Manlio NARDI

Il Sindaco
F.to Avv Roberto AMERUSO